



*i grandi musicisti* di Marco Ranaldi (Seconda parte)

# ARMANDO TROVAJOLI

**L'artificio certo di Armando Trovajoli nell'accostarsi alla musica applicata al cinema fu quello di ricreare zone d'ascolto affettive. Riprendendo una antica usanza della musica antica, gli affetti appunto, seppe trasmettere con le sue note una profonda e magistrale ricerca in quelle parti del suono che sanno comunicare alti sentimenti.**

**LUI**, che trovò nell'applicare tante volte alle sue musiche un giusto equilibrio, seppe trasmettere un'infinita musicalità, dono raro e dono inequivocabile. Ma prima di esplorare il mondo del cinema, è giusto ricordare la sua permanenza nel mondo del jazz che nel nostro Paese lo ebbe come protagonista indiscusso.

## Jazz primo amore

Dopo aver fatto tanta gavetta come pianista, Armando Trovajoli approda prima alla Rai dove dirige un gruppo di musica leggera, e poi instaura con la RCA una collaborazione importante che sfocia nell'album *Trovajoli Jazz Piano* (LPM 10049) dove esegue con il suo amato trio evergreen americani, e nello stesso periodo pubblica *Softly* (LPM 10064) disco fra i suoi più rari, con un programma ancora una volta tutto americano. Ma il suo grande amore per Napoli precede i due lavori jazz con un lp per il mercato americano in particolare, *One Night*

